COMUNE DI CASAL VELINO
AFFISSO ALL'ALBO PRETORIO
Dal 11-06-08 al 26-06-08
Responsabile

COPIA

COMUNE DI CASAL VELINO
PROVINCIA DI SALERNO

Codice ente	Protocollo n.
10081	6858

DELIBERAZIONE N. **73**
in data: **11.03.2008**
Soggetta invio capigruppo X

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROGETTO-PROGRAMMA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO 'ESTATE CASALVELINESE 2008' - PROVVEDIMENTI

L'anno **duemilaotto** addi **undici** del mese di **marzo** alle ore **10,00** nell'ufficio Segreteria, previa avvisi informali, sono stati oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.
All'appello risultano:

GIORDANO DOMENICO	P
DI FEO BIAGIO	A
D'ARIENZO FRANCO	A
LISTA LUIGI	A
PISAPIA SILVIA	P
FERRAZZANO PIETRO	P
PINTO DOMENICO	P

Totale presenti **4**
Totale assenti **3**

Assiste il Segretario Comunale **D.ssa Maria Antonietta Salatto** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **rag. Domenico Giordano** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

COMUNE DI CASAL VELINO
PROVINCIA DI SALERNO

Proposta n. 98 del 11.03.2008

Oggetto: **PROGETTO-PROGRAMMA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO 'ESTATE CASALVELINESE 2008' - PROVVEDIMENTI**

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	IL RAGIONIERE
f.to	
D.ssa Anna Caruso	_____

Ad Iniziativa del:
- ☐ Sindaco
- ☐ Assessore al ramo
- ☐ Responsabile del Settore

Su impulso o documentazione istruttoria rimessa da: Responsabile del Settore delle Politiche Sociali e Iniziative di promozione culturale e turistica;

RICHIAMATO :
-il progetto-programma di manifestazioni turistico-culturali da realizzarsi nel corso della stagione estiva 2008 denominato "Estate Casalvelinese 2008" e che viene accluso al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che le iniziative turistiche cha abbiano forte valenza culturale risultano anche promozionali del territorio in quanto finalizzate alla valorizzazione delle tipicità locali con particolare riguardo alle tradizioni artigianali ed enogastronomiche, ai beni artistici ed ambientali, alle rassegne teatrali, musicali, e folkloristiche;

CONSIDERATA la possibilità accordata all'Ente promotore di accedere ai benefici annualmente erogati dalla Provincia di Salerno in uno all'istanza di patrocinio trattandosi di prestazioni a spiccata valenza di incremento del turismo, una delle maggiori potenzialità di sviluppo dell'intero territorio provinciale grazie alla favorevole posizione geografica ed alla presenza di luoghi di elevato valore artistico e storico oltre che paesaggistico ed ambientale;

VISTO che il progetto-programma in esame è quantificato in €.150.000,00 per cui si rende opportuno chiedere un congruo contributo all'Ente Provincia per la realizzazione dello stesso in considerazione della valenza delle iniziative ricreativo-culturali previste;

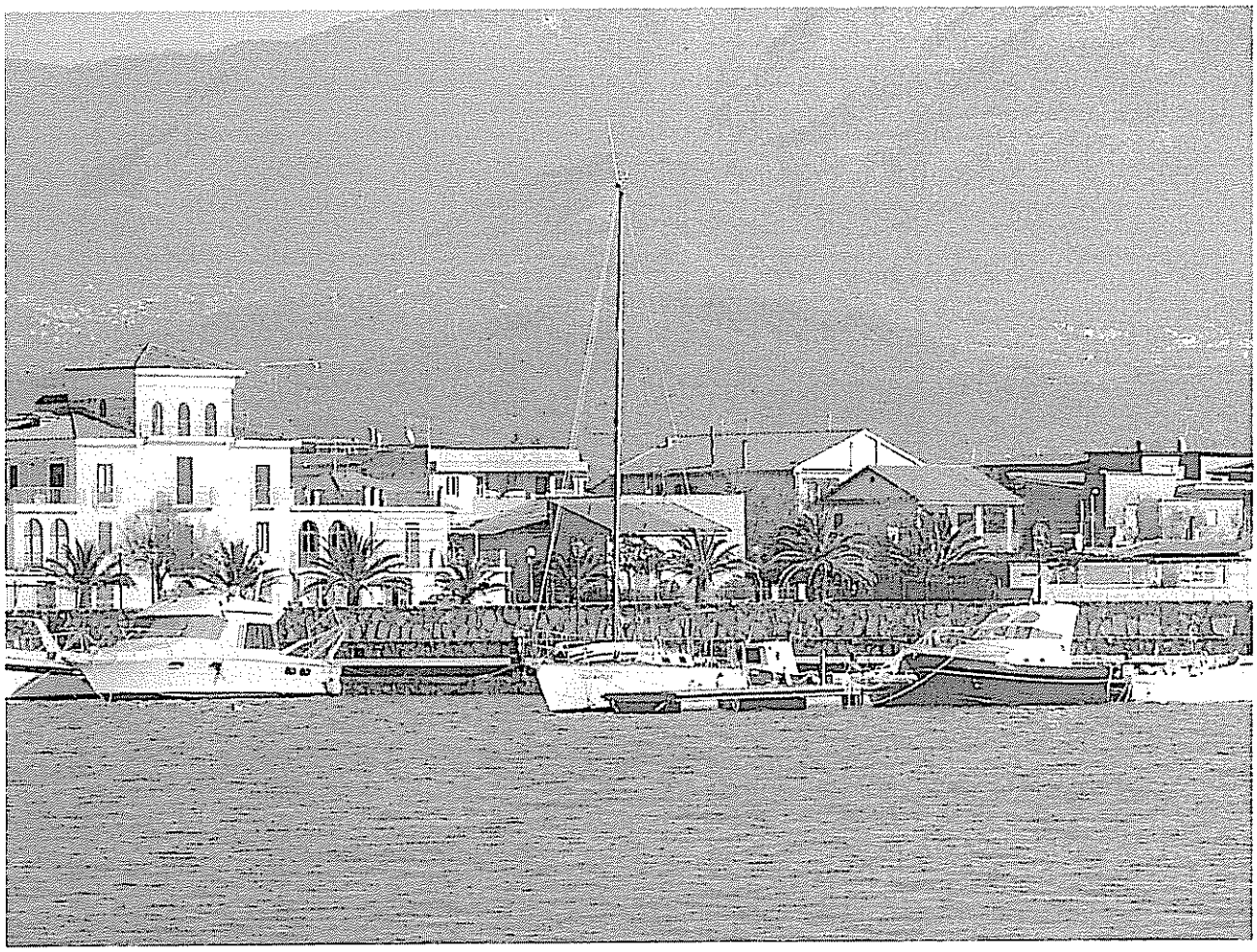
RICHIESTI ed ACQUISITI i pareri previsti ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000;

P R O P O N E (a deliberato)

Di approvare il progetto-programma delle manifestazioni turistico-culturali estive denominato "Estate Casalvelinese 2008" che viene allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale

Di destinare nel redigendo bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2008 la somma di almeno € 45.000,00 per la realizzazione del programma;

Di chiedere alla Provincia di Salerno un congruo contributo per la realizzazione delle manifestazioni previste in progetto e di cui al prospetto di spesa allo stesso allegato.



PROGETTO PER INIZIATIVE TURISTICHE

"ESTATE CASALVELINESE 2008"

INDICE

1. **INTRODUZIONE**

2. **CRITICITA' E PRIORITA' EMERGENTI DEL TURISMO IN CILENTO**

3. **FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL PROGETTO**

4. **RISULTATI ATTESI**

5. **INTERVENTI E PROCEDURE D'ATTUAZIONE – ARTICOLAZIONE PROGETTUALE**

    a. **L'evento** (Data di inizio e luogo di svolgimento, Direttore Artistico)

    b. **Gli itinerari**

    c. **Le attività di comunicazione**

6. **TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

7. **PIANO FINANZIARIO**

1. INTRODUZIONE

Diversi studi e ricerche degli ultimi anni evidenziano che è aumentata in modo notevole **la propensione degli Italiani a visitare e vivere, anche per brevi periodi, in insediamenti di piccole dimensioni per soddisfare un sempre maggiore bisogno di "qualità di vita".**
Allo stesso modo sono in crescita i comportamenti di consumo legati alla cultura e alla dimensione umana dei piccoli centri lontani dalla vita caotica della città; tali comportamenti si esprimono soprattutto nella considerazione delle produzioni, degli eventi e dei caratteri delle comunità locali e nel bisogno diffuso di scoprire luoghi e vicende particolari. Non a caso la domanda legata all'ospitalità in territori e centri urbani delle zone "minori", al mondo della gastronomia, ai prodotti di alta qualità e alla scoperta degli usi e dei costumi delle comunità locali, è in formidabile crescita. Si tratta di una domanda che è alla ricerca di cose vere, di autenticità, di stili di vita e di emozioni che sono normalmente presenti in territori, borghi e comunità che hanno conservato il piacere dell'ospitalità all'insegna del relax, della tradizione, della scoperta di itinerari artistici e naturalistici "alternativi", accompagnati dalla bontà dei prodotti tipici, con la loro genuinità e le loro caratteristiche peculiari.
La riscoperta della vita semplice, il mangiare sano e rallentato (slow food), l'interesse verso luoghi del territorio che offrono uno stile di vita più autentico, sono oggi diventati una sorta di imperativo categorico per tutti coloro che fanno del benessere psicologico, oltre che fisico, una scelta di vita.
Questo trend sembra irreversibile e benché talvolta si riscontri un calo delle presenze sia dei turisti italiani, sia degli stranieri, il bilancio delle stagioni turistiche fa registrare anche un sempre maggiore incremento della spesa dei viaggiatori stranieri.
L'importanza del fattore "**territorio**" si è tradotto in un nuovo indirizzo volto a ritenere che la ***coesione*** non possa essere più concepita esclusivamente in base a parametri economici e sociali, bensì debba tenere conto anche della dimensione territoriale. Al concetto di "*coesione territoriale*" si fa riferimento esplicito in molti documenti dell'Unione Europea primo fra tutti lo stesso "Trattato dell'Unione europea".
La realizzazione della "coesione territoriale" è divenuta, dunque, uno degli obiettivi prioritari da perseguire, nell'ottica di una riduzione degli squilibri e delle disparità di sviluppo oggi esistenti fra le regioni europee.
E' infatti noto, ormai da tempo, come a tassi di crescita economica molto elevati si accompagnino spesso "economie di disagglomerazione", con costi significativi sotto il profilo sociale ed ambientale.
Ne deriva, di conseguenza, la necessità di perseguire una **sostenibilità** che sia insieme **sociale** ed **ambientale**, che permetta la **coesistenza di efficienza economica, qualità della vita e identità territoriale.**
L'analisi della situazione economica di una provincia (ricchezza prodotta, dinamiche imprenditoriali che vi si sviluppano, condizione del mercato del lavoro locale) non può, pertanto, prescindere da un'attenta valutazione delle caratteristiche socio-demografiche del

territorio, nonché dalla disamina degli impatti esercitati sull'ambiente.
E' necessario, dunque, sviluppare un nuovo orientamento, che attribuisca al **territorio un ruolo centrale di motore dello sviluppo**: l'analisi condotta nel presente report muove, quindi, i primi passi proprio dalla presentazione di una serie di indicatori statistici idonei a fornire un quadro d'insieme del territorio salernitano, introducendo, nel contempo, indicatori sociali, indicatori economici e indicatori ambientali.
Tali indicatori, considerati nel loro complesso, sono in grado di offrire un supporto conoscitivo essenziale per la comprensione delle dinamiche provinciali in un'ottica di coesione territoriale.

Sulla scorta dei dati statistici degli ultimi anni, **la provincia di Salerno** sembra distinguersi per un grado di coesione medio: se da un lato sperimenta fenomeni che la avvicinano alle province del Nord Italia (una popolazione che diminuisce, che invecchia, sempre più concentrata nei centri urbani), dall'altro, a differenza delle province settentrionali, **non registra**, nel tempo, **aumenti significativi della ricchezza prodotta o del dinamismo imprenditoriale locale**. Salerno presenta, infatti, un ritmo di sviluppo d'impresa più lento di quello di province come Napoli o Caserta, così come un tasso di crescita medio annuo del valore aggiunto inferiore a quello casertano, anche se in linea con quello della regione.
Anche il mercato del lavoro, che pure delinea un situazione meno critica rispetto a quella di altre province campane, risulta ancora molto lontano non solo dagli obiettivi europei fissati a Lisbona, ma anche dal dato Italia nel suo complesso.

2. CRITICITA' E PRIORITA' EMERGENTI DEL TURISMO IN CILENTO

Il processo di terziarizzazione che sembra aver investito la provincia di Salerno delinea l'identikit di un terziario connotato principalmente dall'evoluzione di due fattori:

- Il ruolo centrale del commercio, che risulta uno dei settori più rappresentativi dell'intero sistema imprenditoriale;
- L'elevata incidenza degli addetti delle Istituzioni a livello provinciale;

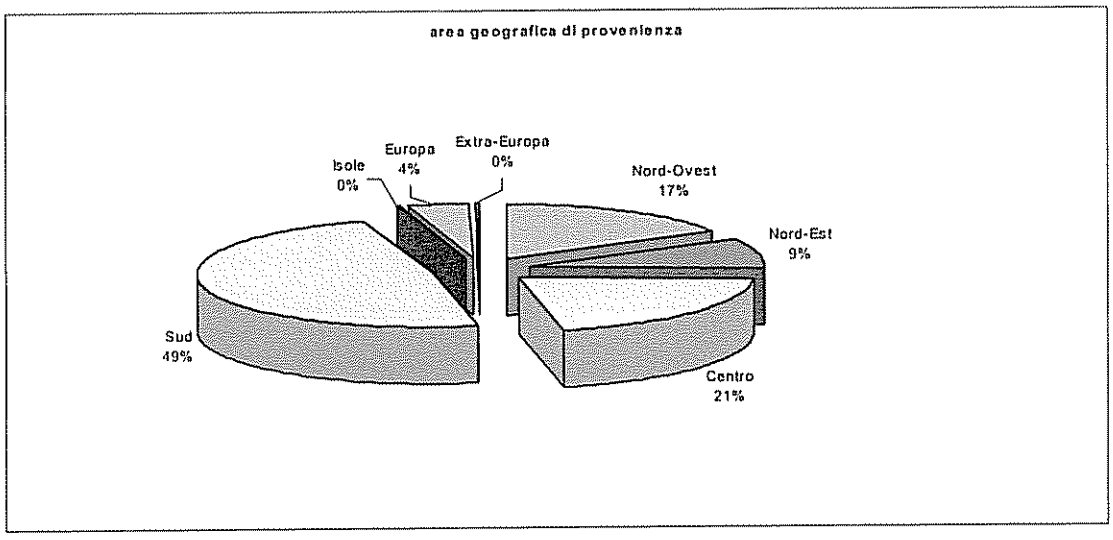
Se la provincia può contare su alcuni **punti di forza**, fra cui un **basso impatto ambientale** (carico di significati anche nell'ottica di un potenziamento della vocazione turistica provinciale), si segnalano, però, ancora degli **elementi di criticità, fra cui figura, oltre agli aspetti già citati, anche un basso grado di internazionalizzazione**, che ancora contraddistingue la maggior parte del Mezzogiorno italiano.
Per quanto riguarda il ruolo del **turismo, il settore rappresenta una delle maggiori potenzialità di sviluppo della provincia, grazie ad una posizione geografica favorevole ed alla presenza di luoghi di elevato valore artistico e storico, oltre che paesaggistico**. Il territorio della provincia di Salerno richiama ogni anno una quota crescente di turisti italiani e stranieri, rendendo necessario, in un'ottica di medio e lungo periodo, un ripensamento complessivo delle attività turistiche esistenti nella direzione della creazione di una vera e propria industria dell'accoglienza, capace di integrare le potenzialità del territorio

sotto il profilo ambientale, storico e culturale con un'adeguata cultura d'impresa, con un valido sistema di infrastrutture e con **una serie di valide iniziative turistiche che abbiano una forte valenza culturale, che siano in grado di richiamare l'attenzione di un pubblico differenziato e che svolgano un ruolo di leva per il rilancio del territorio**.

Sull'andamento dei settori del commercio, della ricettività e della ristorazione, ha altresì influito negativamente il trend calante del flusso turistico, che ha interessato tutta la provincia ad eccezione di alcune rinomate località della costa di consolidato e tradizionale turismo estivo. **La contrazione più rilevante è stata registrata dalla domanda straniera, che ha subito, un calo del 7% degli arrivi e dell'8% delle presenze**, mentre la domanda nazionale ha evidenziato solo una lieve flessione degli arrivi, -1,1%, e una più consistente riduzione del periodo di permanenza, -6,6% (dati 2004).

Per quanto riguarda più specificatamente la situazione del **turismo in Cilento**, dall'indagine del 2001 "**Turistare in Cilento**", si evidenziano fattori che non possono essere sottovalutati. Innanzitutto, dalla mappatura dei bacini di domanda turistica, che permette l'individuazione delle coordinate d'origine che alimentano i flussi turistici verso il Cilento, **emerge che le province da cui si originano i maggiori flussi di arrivi sono quelle di Napoli con il 31%, di Roma con il 14%, di Salerno con l'8% e di Firenze con il 3%.**

Estendendo l'analisi a tutto il territorio nazionale, il maggior numero di presenze è registrato dagli abitanti della Lombardia (13%) ed in particolare la provincia di Milano (10%), seguita dall'Emilia Romagna (5%), dal Piemonte (3,5%) ed in particolare dalla provincia di Torino (3%). Risulta, comunque, che il turismo estivo in Cilento dipende ed è alimentato in larga misura da turisti provenienti dalla regione Campania. Come conseguenza, lo spazio delle relazioni entro cui prende forma il sistema turistico Cilento risulta compreso all'interno di uno spazio geografico "**di corto raggio".**



I dati indicano, inoltre, che solo la metà dei turisti che visitano il Cilento per la prima volta vi farà poi ritorno in momenti successivi sia per la tendenza generale, ampiamente registrata, a cambiare con una certa continuità la località di vacanza, ma anche (e probabilmente) per una bassa soglia di soddisfazione per l'esperienza turistica realizzata in Cilento.

Dai dati risulta, inoltre, che il turismo del Cilento è principalmente un momento di vacanza di gruppi familiari, ma anche di giovani. Le implicazioni di questa informazione, che ad una prima lettura può apparire ovvia, sono viceversa rilevanti sia sotto il profilo economico che dell'uso del territorio e dei servizi a fini turistici.

Si evidenzia, infatti:

- che i nuclei familiari sono collocati anagraficamente in una posizione intermedia o centrale e tale da far sì che quasi la metà del campione risulti composto da persone di età compresa fra i 36 ed i 55 anni;
- la rilevanza del segmento giovanile costituito sia da nuove famiglie che da giovani liberi da vincoli matrimoniali e al seguito della famiglia naturale.

Altro elemento importantissimo di cui tener conto è il **ruolo marginale dell'intermediazione turistica nell'organizzazione della vacanza in Cilento.**

Uno dei cambiamenti più evidenti, riscontrati nel comportamento della domanda turistica negli ultimi dieci anni, è l'aumento medio del numero di periodi di vacanza in un anno. Una maggiore disponibilità economica, la crescita del livello di mobilità delle persone, l'esplosione di interessi di natura culturale hanno determinato una crescita complessiva del numero dei giorni e dei periodi destinati in una anno alla vacanza a fronte di una minore lunghezza del periodo.

Il segmento di coloro che si concedono tre o più periodi di vacanze annuali è rappresentato, infatti, da una quota che sfiora il 40%.

Altri valori interessanti emergono nell'indagine sui comportamenti di vacanza, da cui si scopre un attivismo povero di significati.

In considerazione del contesto di vacanza, i bassi indici di attività riferiti a tutte le pratiche (fatta eccezione per quelle balneari) portano a sottolineare che **i turisti presenti in Cilento attuano modelli comportamentali poveri di contenuti e di consumi culturali.**

Per quanto attiene alle valutazioni dei turisti, le voci che raccolgono le maggiori positività riguardano l'ambiente naturale, l'alloggio e la parte della rete commerciale riferita a bar, paninoteche, gelaterie e ristoranti.

Più **critico il giudizio nei confronti dell'offerta culturale e di intrattenimento**. In particolare l'offerta culturale è tra le quattro modalità osservate quella che presenta maggiori elementi di debolezza.

Ne scaturisce l'immagine di un Cilento ricco di ambiente ma povero di infrastrutture e di servizi per il turismo e la **richiesta di un maggiore impegno degli operatori e degli enti locali nel rendere la vacanza più divertente, movimentata, colta, differenziata**.

Dalla stessa indagine risulta, inoltre, lo **scarso peso, nella scelta di una località turistica del Cilento, assunto dalla pubblicità, dai siti Internet e da campagne di comunicazione mirate**. La comunicazione turistica per il Cilento è centrata sul passaparola, e sui consigli espressi da persone di fiducia come familiari o conoscenti che alimentano (positivamente o negativamente) la costruzione del *mito* delle diverse località turistiche.

Dal quadro delle risposte il Cilento è una meta turistica con una forte identità in rapporto al contesto salernitano e campano. Con questo intendendo che chi sceglie abitualmente il Cilento, se è chiamato ad indicare una località diversa e di pari livello, difficilmente si orienterà per una località della Costiera Amalfitana – Sorrentina, oppure dell'area di Paestum – Agropoli.

Sono mete come il Gargano, il Salento, la Calabria ad essere quelle maggiormente gradite, preferite e simili al Cilento.

Negli ultimi 10 anni, infatti, le località del Gargano e del Salento (e in misura minore del Metaponto) sono state interessate da significativi interventi che hanno aiutato e stimolato la crescita e l'innovazione dell'intera filiera turistica. Azioni sistemiche che hanno incrementato la qualità e la vivibilità del sistema territoriale e che di fatto si sono tradotte in un costante processo di crescita dei flussi turistici con una migliore distribuzione spazio – temporale delle presenze.

Riassumendo, possiamo affermare che il turismo in Cilento è caratterizzato dai seguenti elementi: è un turismo a corto raggio, familiare ma anche giovanile, in cui assume un ruolo modesto l'intermediazione dei tour operators e sul quale i giudizi dei turisti sono positivi per quanto riguarda l'aspetto naturalistico, ma molto critici per quanto riguarda, invece, le iniziative e le attività culturali che vi si svolgono.

Sulla base di queste considerazioni e dei dati sopra esposti, risulta di importanza strategica operare nell'ambito del **rilancio del turismo territoriale con una serie di iniziative mirate e finalizzate ad una omogenea ripartizione dei flussi turistici nei diversi periodi dell'anno (destagionalizzazione), puntando in maniera particolare al turismo estero.**

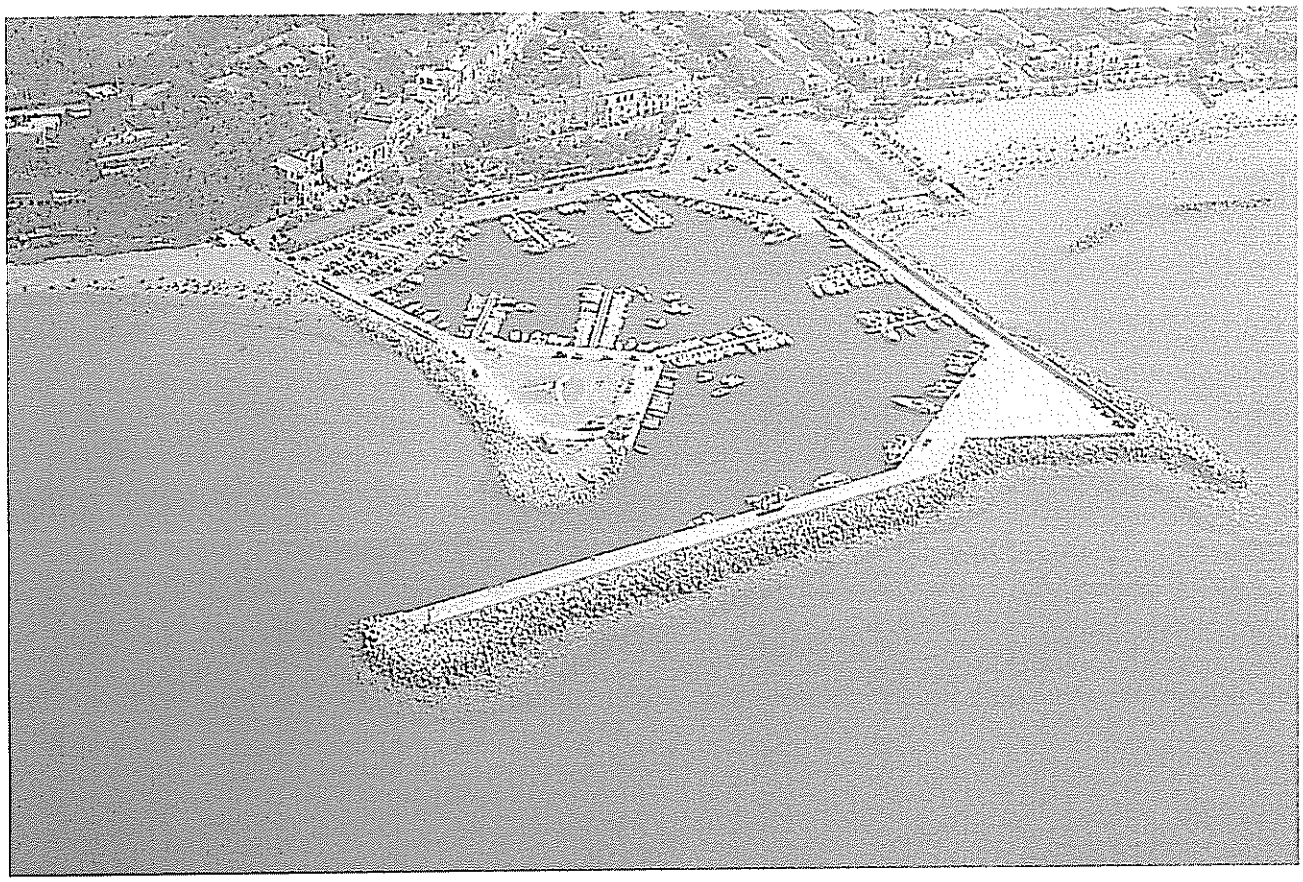
3. FINALITÀ ED OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il Comune di Casal Velino, con la sua storia, le sue architetture, testimonianza del passato, la sua ubicazione su una lussureggiante collina, adornata dal verde degli ulivi e dai colori della macchia mediterranea, posta alla confluenza delle strade che dall'interno conducono alla costa, i suoi antichi sapori che offrono ai turisti il gusto intatto della tradizionale cucina cilentana, si colloca come scenario ideale per la presentazione di iniziative turistiche, eventi e manifestazioni, in grado di valorizzare i Beni Culturali della Campania, ampliando in tal modo la domanda turistica, con un occhio di riguardo al turismo internazionale ed incentivando l'arrivo di flussi turistici anche nei periodi di bassa stagione.

Il pittoresco borgo di **Casal Velino -** un raggruppamento di case che guardano al mare, addossate le une alle altre, str
ette tra viuzze e violetti - sembra riportare il visitatore indietro nel tempo. E' facile lasciarsi incantare dall'aria dei tempi antichi, dinanzi alla peculiarità delle architetture che restituiscono intatto il profumo del passato. Adagiato tra colline lussureggianti di intensa vegetazione mediterranea, tra cui spicca il verde cupo ed argentato degli oliveti, Casal Velino si affaccia sulla breve ma fertilissima piana dell'Alento, il mitico fiume che da tempi immemorabili ha segnato la storia di Velia e di questa parte del meridione che probabilmente da esso ha derivato il nome (cis-Alentum = Cilento). Il bianco delle abitazioni, in gran parte nuove o rifatte con un'architettura semplice ed essenziale, si lega alle tonalità calde e smorzate delle costruzioni tradizionali e stacca l'uniformità delle colture arboree. Alcuni rioni del centro antico resistono all'avanzare dell'edilizia moderna, segno tangibile del benessere raggiunto dagli abitanti negli ultimi anni, mostrando un suggestivo groviglio di viuzze, sulle quali si affacciano i

palazzi gentilizi dai bei portali in pietra intagliata che immettono in cortili dalle eleganti linee architettoniche, permettendo di godere di un ambiente rimasto in gran parte intatto. Ancora oggi il centro storico è ricco di testimonianze del passato: su tutti il **Palazzo Baronale, perfettamente conservato, la Chiesa parrocchiale della Madonna dell'Assunta, con la pregevole cappella di S.Biagio, e la Cappella del Carmine, sita nell'antico convento dei carmelitani oggi "Asilo Marchese V.Pinto".**

La bellezza del sito è facilmente raggiungibile dalle **nuove strade di accesso al paese**, che seppur alquanto ripide, **permettono alle auto di raggiungere le numerosissime nuove costruzioni disseminate sulle pendici della collina, prospicienti il mare e nello stesso tempo di assicurare un rapido collegamento con la costa.**



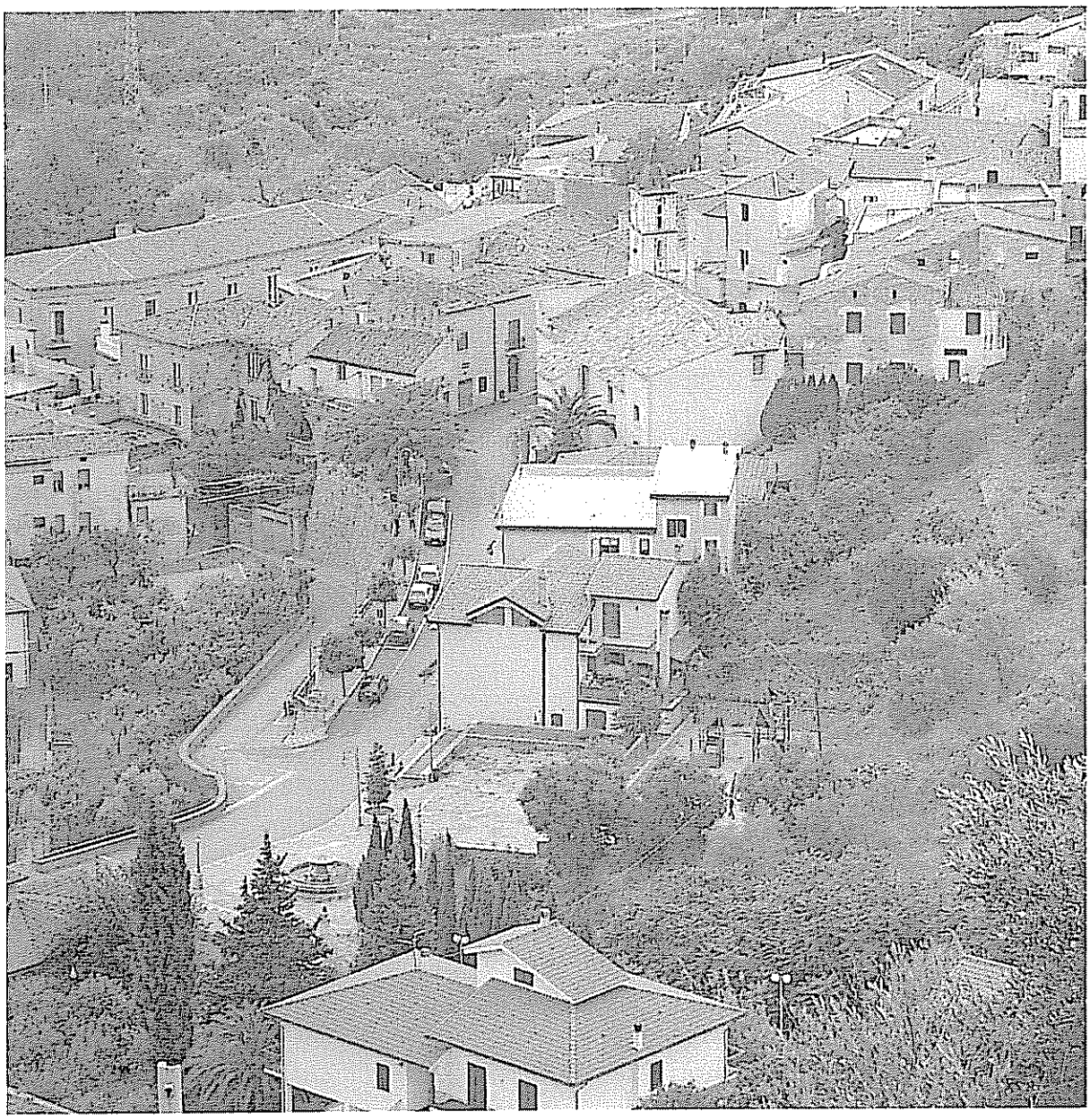
La piccola località balneare costituita dalla **Frazione Marina**, comunemente detta dagli abitanti "La Spiaggia", volta a Sud verso il mare, sembra quasi una conchiglia racchiusa in una splendida cornice naturale costituita da dolci colline e verdi montagne. Il Monte della Stella (1200 mt) a Nord-ovest ed il Monte Gelbison (1.786 mt.) a Nord-Est, infatti, fanno sì che i riflessi dorati della spiaggia si fondono armoniosamente con uno splendido panorama montano. Il fortunato accostamento di mare e monti contribuisce a rendere il borgo ancora più magico, presentando agli occhi del visitatore uno scenario di incomparabile ed incontaminata bellezza.

La frazione **Marina** si è sviluppata, ai piedi del capoluogo, su un tratto di costa caratterizzato da una lunga distesa di sabbia che costeggia il bellissimo mare del golfo di Velia e rappresenta l'ultimo tratto di una ubertosa pianura alluvionale, formatasi nei secoli dal deposito dei sedimenti dell'Alento, che ha reso la terra fertile e possibile un intenso sviluppo dell'agricoltura. Il nuovo porto, inoltre, ha promosso lo sviluppo del turismo nautico e della pesca e numerosi sono i pescatori con i quali è possibile fare pesca-turismo. Il mare, infatti, è cristallino e i fondali sabbiosi antistanti il porto cedono ben presto il passo a quelli ricchi di scogli ed anfratti che si trovano lungo la costiera che si sviluppa a Nord-Ovest.

La discreta ventilazione consente, anche, di praticare molti sport acquatici, soprattutto il surf.

Marina di Casal Velino, inoltre, essendo caratterizzata da un lungo ed ampio Lungomare consta di un susseguirsi ininterrotto di esercizi pubblici e lidi attrezzati, sui quali nei mesi estivi è molto sviluppata l'attività balneare.

Antiche vestigia del passato sono **la Torre saracena,** posta sul promontorio che domina il porto, e, soprattutto, **la Cappella di "S. Matteo ad duo flumina"**, sito archeologico che ospitò le spoglie dell'evangelista Matteo, oggi patrono di Salerno. Ogni anno, a settembre, in occasione della festività del Santo si celebra la rappresentazione del rinvenimento dei sacri resti e la "traslatio" delle spoglie si chiude con una suggestiva fiaccolata.



Poco distante dal Capoluogo e dalla Fraz. Marina, su una vicina collina alle falde del Monte Stella, sorge la fraz. **Acquavella**, piccolo borgo che alletta il turista con le sue incantevoli piazzette ed i violetti medioevali nei quali non è raro sentire il piacevole aroma delle antiche ricette cilentane. Qui fanno bella mostra di sé la **Torre del Duca Sanfelice, La chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo** ed alcuni bei **palazzi gentilizi**.

Di tutto rispetto nella zona, oltre al patrimonio artistico-architettonico, è quello naturalistico, che consente interessanti escursioni lungo il **fiume Alento**, alle vicine **Grotte di Pertosa e di Castelcivita**, oltre che allo splendido mare di **Punta Licosa** e di **Punta Infreschi**, ed alle adiacenti spiagge di **Ascea e Pioppi di Pollica** e poco più lontano di **Camerota, Palinuro ed Acciaroli.**

Il Comune, inoltre, non è solo ricco di arte, cultura e natura, ma anche di squisiti **prodotti eno-gastronomici**, che trovano spazio in mostre-mercato locali le quali consentono alle nuove generazioni di conoscere e di gustare prodotti tipici tradizionali come le paste alimentari fatte a mano, i salumi ed i formaggi, i prodotti del mare, in particolare il pesce azzurro, il tutto condito con il pregiato **olio extra vergine d'oliva** per la cui produzione il Comune di Casal Velino ha aderito all'Associazione delle **"Città dell'Olio"**.
Il territorio del Comune di Casal Velino ha, dunque, nel patrimonio storico, in quello ambientale, nella produzione artistico-culturale, nell'artigianato e nell'agroalimentare, le vocazioni produttive più rilevanti.

Tra le principali risorse è, quindi, possibile sinteticamente individuare:

- **Un consistente ed apprezzabile patrimonio storico - artistico**
- **La presenza di bellezze paesaggistico - naturalistiche**
- **L'esistenza di percorsi naturalistici alternativi**
- **Le tradizioni del folklore locale: fiere, sagre, feste popolari**
- **La presenza di attività artigianali e di produzioni tipiche**
- **Buoni collegamenti con le direttrici stradali e le aree oggetto della domanda turistica**
- **Notevoli potenzialità di sviluppo nel settore artistico – culturale**

Una visita al Comune di Casal Velino, quindi, svela bellezze spesso poco note del territorio della provincia di Salerno e dà la possibilità di riscoprire, a pochi passi dalle città, veri e propri angoli di paradiso in cui ritrovare una quiete quasi dimenticata, tra piccoli tesori architettonici ed emozionanti paesaggi, lontani dalle mete classiche del turismo di massa e per questo ancora più ricchi di fascino.

Si ravvisa, dunque, l'esigenza di conservazione e fruizione dei monumenti e delle opere più rappresentative, ma anche la necessità di valorizzare tutto il territorio, letto nelle sue molteplici e variegate espressioni. I Beni Culturali e Naturalistici, infatti, rappresentano una formidabile ricchezza anche in termini economici.
Con l'obiettivo dichiarato di incrementare il turismo locale, migliorandone la valenza qualitativa e coniugando l'aspetto artistico-culturale a quello naturalistico ed eno-gastronomico, nasce il progetto-programma, formula ormai consolidata negli anni, dell' "Estate Casalvelinese" giunta alla sua decima manifestazione.
L'evento, che si terrà nel periodo che va da maggio a settembre, con una particolare attenzione per i periodi interessati in misura minore dal turismo di massa, prevede la partecipazione di importanti gruppi nazionali ed internazionali di musica etnica, folk e popolare, artisti del territorio locale e nomi di spicco del panorama italiano ed estero nell'ambito del teatro e della moda, con una predilezione particolare per la musica classica e senza dimenticare le espressioni artistiche del panorama nazionale

e locale, con nomi di spicco della musica popolare, della moda e delle diverse espressioni teatrali. Una rassegna corposa, in cui il repertorio etnico della musica popolare potrebbe fondersi naturalmente con il sound ricercato di Pino Daniele, passando attraverso la musica classica ed il balletto o il teatro di Eduardo.

Dando spazio agli impasti sonori tra le culture più svariate di tutti i sud del mondo, l'evento metterà in luce il comune bagaglio musicale di diverse tradizioni culturali, esaltando, in tal modo, la cultura dei popoli attraverso le radici della musica.

L'evento coniugherà danza e canti che siano la piena espressione delle tradizioni, della passione, della sensualità e della gioia di vivere di un popolo, come quello meridionale, che fonde ritmi e strumenti diversi per sottolineare con le note i diversi movimenti del corpo e dello spirito. Ai giovani ed ai ragazzi saranno dedicate giornate particolari che attraverso giochi, tornei e spettacoli, al divertimento coniughino la pratica sportiva.

Con la rassegna, il territorio di Casal Velino diventa punto d'incontro e di scambio delle culture dei popoli, non limitandosi ad essere palcoscenico di una serie di eventi musicali, teatrali e ludico-sportivi, ma diventando protagonista assoluta con la sua storia ed il suo ambiente, tanto da assurgere a luogo-simbolo in cui le persone tornano ad incontrarsi, a conoscersi, a dialogare, a riscoprire le origini della propria identità, a scambiarsi idee e programmi attraverso il confronto dei rispettivi bagagli culturali, manifestati mediante il linguaggio universale dell' arte.

Si tratta di un evento che ha nella poliedricità la sua valenza primaria: musica, teatro, moda, sport ed altre forme artistiche, si fondono armoniosamente per dar vita ad un progetto unitario nella sua finalità di promozione e valorizzazione del territorio.

Parteciperanno, inoltre, Istituzioni, Associazioni ed Enti che operano per la salvaguardia e valorizzazione del territorio locale.

Nell'ambito delle manifestazioni sono previste degustazioni di prodotti tipici, con l'allestimento di appositi stand, convegni e dibattiti sulla salvaguardia e la valorizzazione turistica del territorio, proiezioni di filmati relativi alle bellezze del territorio, itinerari tematici, sfilate di moda e tutta una serie di iniziative che, legate dal filo conduttore della valorizzazione del luogo, contribuiranno in maniera significativa a rilanciare il turismo del Comune di Casal Velino.

L'evento avrà una forte connotazione culturale, in quanto, diventando vetrina delle espressioni artistiche dei vari Paesi, sarà veicolo di trasmissione di significati culturali ed umani.

Per ospitare l'evento sarà realizzata appositamente una struttura flessibile, un palco modulare che prevede copertura mobile in caso di pioggia. Il palco modulare per gli spettacoli sarà brevettato, con annessi camerini, servizi e sedie e, in virtù della sua adattabilità, potrà essere utilizzato, non solo per le finalità dell'evento, ma anche in

occasione di altre manifestazioni durante tutto l'arco dell'anno, sulla base delle diverse esigenze del Comune.
Lo spazio preposto ad ospitare l'evento diventa, quindi, un angolo di mondo dove le Nazioni si danno appuntamento per diffondere un'immagine speculare di una umanità che vuole vivere la gioia della vita, la bellezza della natura, il rispetto delle tradizioni e della cultura di un popolo, che si traduce immediatamente in rispetto per la differenza. Non solo balli, teatro, moda, canti e musica, dunque, ma anche incontro e confronto, per imparare a sentirsi "cittadini del mondo".
Il punto di forza dell'evento sarà quello di proporre un momento di conoscenza con e tra tutti gli artisti, offrendo al pubblico una vera e propria "oasi" dedicata alle culture, alle tradizioni, all'artigianato, all'improvvisazione che tutti gli ospiti porteranno a Casal Velino per aumentare l'atmosfera internazionale che spontaneamente nasce dall'incontro e confronto tra culture e tradizioni diverse.

L'ideazione e l'organizzazione dell' evento si inseriscono nell'ambito di un più generale atteggiamento nei confronti del patrimonio culturale di un determinato territorio - investire nel settore della cultura attraverso il recupero e la valorizzazione del territorio mediante il sostegno ad eventi e manifestazioni - **realizza il raggiungimento di obiettivi complessi: la tutela ed il recupero dei beni culturali, artistici e paesaggistici di un luogo, ma anche la riaffermazione dell'identità di un territorio e finalità economiche.** Il recupero di un edificio, la valorizzazione di un paesaggio, o di una cultura diffusa concorre a favorire il turismo, un turismo di tipo culturale, e, quindi, flussi turistici nuovi che portano nuova linfa economica, ma anche e soprattutto, il miglioramento della qualità della vita stessa di chi quotidianamente vive ed opera in un contesto territoriale valorizzato e ben mantenuto. Oggi quasi tutti i progetti che riguardano il recupero dei beni riguardano anche il recupero del territorio, dei centri storici, della natura e del paesaggio.
Risulta rilevante, quindi, l'attivazione di servizi e di iniziative in grado di diffondere il patrimonio territoriale e gli eventi ad esso connessi su scala internazionale.
Una riqualificazione dell'offerta è possibile soltanto se si diffonde la corretta considerazione di ciò che realmente rappresentano i beni culturali ed il turismo ad essi collegato, ovvero i più importanti processi di produzione di ricchezza.
Il territorio di Casal Velino, quindi, se adeguatamente valorizzato e promosso, può divenire il "volano di sviluppo" per l'intera economia del territorio ed il progetto dell' "ESTATE CASALVELINESE" che prevede un nutrito programma musicale al quale si affiancheranno numerose altre iniziative, con l'intento, non ultimo, di convogliare l'attenzione di un vasto pubblico di giovani, adulti, appassionati e non, su un evento di inizio, di culmine o di fine stagione (come i "concerti di fine estate" di Massimo Ranieri (Settembre 2005) e Antonello Venditti (Settembre 2006), quello di "benvenuta estate" de I Nomadi (giugno 2007) o quello di "mezza estate" di Eduardo

Bennato (agosto 2007) organizzati dal Comune di Casal Velino con il sostegno della Regione Campania e della Provincia di Salerno) che, pur proiettandosi verso uno scenario internazionale, non dimentica il suo legame con il territorio, proponendosi anzi di diventarne uno degli appuntamenti più significativi e caratterizzanti.

L'evento diverrà, in tal modo, la scenografia perfetta di un mix di culture artistiche e musicali che troveranno nel Comune di Casal Velino la cornice ideale e naturale di fusione e sintesi, in grado di proporre un reale progetto di aggregazione per una società sempre più allargata e multietnica che possa svilupparsi ed integrarsi nella solidarietà e nella compartecipazione solidale.

Questi, in sintesi, i principali obiettivi dell'evento:

- **Valorizzare i luoghi e le entità culturali** al fine di promuovere il turismo locale;
- **Incrementare l'interesse verso il settore dei beni culturali e ambientali** attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie innovative;
- **Incrementare il turismo internazionale attraverso il richiamo di un evento che promuova l'interscambio culturale tra Paesi**;
- **Arricchire l'offerta turistica del Comune, del territorio circostante e dell'intera Regione attraverso un forte impatto e spiccate caratteristiche connotative che distinguono l'evento dal panorama degli appuntamenti culturali locali**;
- **Creare e sviluppare attività complementari al progetto**;
- **Promuovere la partecipazione della comunità locale** alle azioni pianificate, tramite la realizzazione concreta di **forme di cooperazione tra soggetti pubblici e privati** per il miglioramento qualitativo dell'offerta turistica locale;
- **Suscitare l'interesse delle imprese** ad investire nel mercato culturale;
- Favorire le connessioni logistico-distributive-commerciali verso i siti "minori" (carte speciali, itinerari dedicati), al fine di **favorire la redistribuzione dei flussi turistici e la relativa destagionalizzazione**;
- **Favorire lo sviluppo del turismo eno-gastronomico** tramite la valorizzazione delle risorse e della fama associata ad alcuni prodotti di grandissima diffusione presenti nel territorio della Regione Campania.

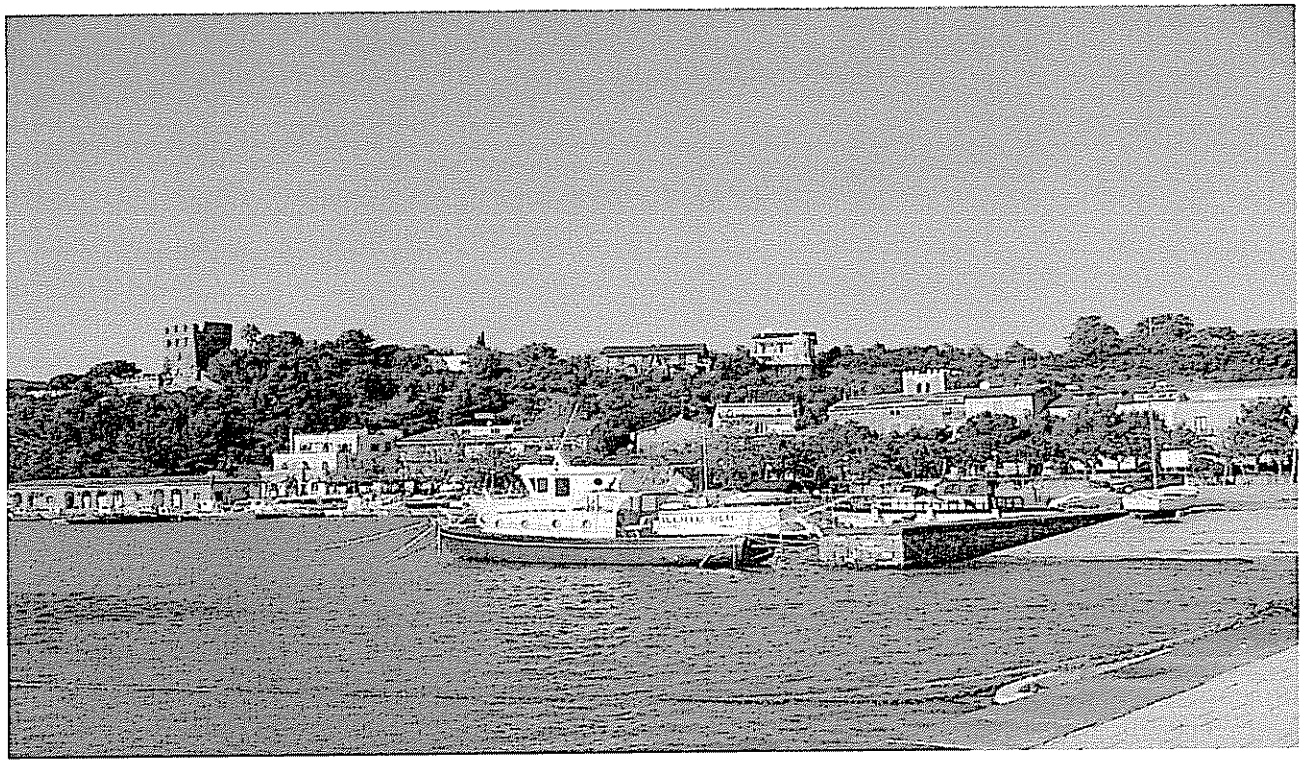
In definitiva il progetto mira alla **valorizzazione piena e qualificata** delle principali risorse esistenti in loco: il patrimonio storico-artistico e culturale del territorio di Casal Velino e degli altri siti artistici del luogo, principalmente, ma anche il patrimonio ambientale, naturalistico e gastronomico.

Una qualificata valorizzazione ai fini turistici delle aree individuate rappresenta uno strumento indispensabile per il **rilancio del territorio**; non una promozione generalizzata ma mirata, capace di creare un sistema competitivo e visibile, organizzato per una specifica domanda proveniente da precise nicchie di mercato.

La scelta del comune di Casal Velino risulta strategica, inoltre, anche sotto l'aspetto dei **collegamenti**. Il Comune, infatti, è facilmente raggiungibile con i diversi mezzi di trasporto: l'**aeroporto** più vicino è a Napoli (150 Km.), sia per i voli Nazionali che Internazionali, mentre l'aeroporto di Pontecagnano dista solo 60 Km., le **stazioni ferroviarie** più vicine sono Ascea (3 km) o Vallo della Lucania (5 km), mentre l'**autostrada** è la Salerno - Reggio Calabria (A3) con uscita Battipaglia o Eboli (50 km) ed innesto sulla strada a scorrimento veloce Cilentana - uscita Vallo Scalo.

Casal Velino gode, inoltre, di collegamenti marittimi assicurati dall' attrezzato **porto turistico, uno dei maggiori della costiera Cilentana,** che permette l'attracco di qualsiasi imbarcazione e di **vaste aree di parcheggio per auto**, collegate al centro da un efficace servizio di **navette** già sperimentato in occasione degli ultimi grandi eventi realizzati nei decorsi anni 2005/2007 a Marina di Casal Velino: **i concerti degli artisti Massimo Ranieri, Antonello Venditti, I Nomadi ed Edoardo Bennato** - che hanno attirato, proprio nell'area - porto, oltre 20.000 persone a serata.

In sostanza, le finalità dell'iniziativa progettuale risiedono nel **combinare in maniera omogenea le risorse** dell'area per promuovere il sistema artistico – culturale - territoriale e **favorire** la nascita di un'offerta di **turismo culturale** in grado di valorizzare le potenzialità locali e di **destagionalizzare i flussi turistici, aprendosi anche al mercato internazionale.**



4. RISULTATI ATTESI

Il Quadro Economico Provinciale

La provincia di Salerno si caratterizza oggi come un'area urbana *a modernità ancora incompiuta*. Se da un lato la provincia sembra attraversata da fenomeni di cambiamento comuni alla maggior parte delle aree più sviluppate – la riduzione ed il progressivo invecchiamento della popolazione, l'elevato indice di urbanizzazione, il processo di terziarizzazione – d'altro canto, ancora restano in larga misura irrisolti i problemi strutturali di un modello di crescita comune alla quasi totalità del Mezzogiorno italiano, fra cui spiccano l'elevata disoccupazione, **la scarsa internazionalizzazione** ed un terziario di tipo tradizionale, in cui è rilevante il peso dei servizi della P.A.

In termini di ricchezza prodotta, la provincia di Salerno si distingue per una *performance* particolarmente positiva nel contesto regionale di appartenenza: nel 2003 il Valore Aggiunto di Salerno ha superato i 16 miliardi di euro, contribuendo alla creazione del 20,2% della ricchezza complessivamente prodotta dalla regione preceduta soltanto da Napoli (che, però, da sola, incide sul v.a. campano per oltre il 50%). Al tasso medio annuo di crescita del valore aggiunto del 4,73% registrato dal 1995 ad oggi, si ipotizza che Salerno riuscirà a raddoppiare la propria ricchezza in circa 15 anni, con un tempo di raddoppio del reddito che pone la provincia al 23° posto della graduatoria nazionale.

Lo sviluppo industriale della provincia di Salerno sembra, peraltro, strettamente legato alle piccole e medie imprese del territorio: le prime contribuiscono con il 69,5% al valore aggiunto provinciale totale, le seconde con il 17,5%, per una quota complessiva di ricchezza prodotta dalle PMI pari all'86,9% del totale del comparto manifatturiero. Salerno sembra, quindi, distinguersi per una micro-imprenditorialità diffusa, più di quanto si verifichi mediamente nel Sud e, in generale, in Italia, collocandosi al 16° posto nella graduatoria decrescente delle province italiane per valore aggiunto manifatturiero delle PMI.

Piuttosto modesta – sebbene in aumento e, ad ogni modo, in linea con il dato medio regionale – appare la propensione della provincia agli scambi internazionali, messa in luce da un tasso di apertura, che passa dal 15,9% del 1995 al 17,5% del 2003, a fronte di un tasso nazionale pari al 43,3%.

L'analisi congiunta della ricchezza prodotta, delle dinamiche imprenditoriali e di quelle del mercato del lavoro mette in luce una provincia a forte specializzazione agricola, che si contraddistingue per una scarsa incidenza dell'industria e, per contro, per un peso rilevante del comparto dei servizi.

In controtendenza rispetto ad una diffusa tendenza al ridimensionamento del settore, l'agricoltura a Salerno continua a rappresentare uno dei comparti trainanti dell'economia salernitana, per la presenza di prodotti tipici che vanno poi a confluire nella filiera agro-industriale locale, e costituiscono una delle maggiori voci delle esportazioni.

Il terziario in provincia di Salerno ricopre, invece, un ruolo centrale, sia in termini di incidenza

percentuale sulla ricchezza complessivamente prodotta a livello provinciale (con un peso del 75,6% Salerno è inferiore, nella regione, solo a Napoli), sia in termini di occupati nel comparto dei servizi (71,6% del totale, valore superiore alla media nazionale, pari al 64,9%). Alla base dell'elevato numero di occupati nel terziario sta da un lato il peso del commercio, che costituisce uno dei settori trainanti nella produzione di ricchezza a livello provinciale, e, dall'altro, la notevole incidenza degli addetti della P.A.

In provincia di Salerno sembra, dunque, affermarsi un terziario tradizionale, al quale potrebbe essere fornita nuova vitalità da un maggiore sviluppo del comparto turistico, mediante una valorizzazione del patrimonio artistico, culturale, storico e naturalistico nell'ottica di una crescita integrata orientata ad un potenziamento dell'industria dell'accoglienza intesa in senso ampio e supportata anche da un'adeguata dotazione infrastrutturale.

Il comparto turistico, infatti, sta dando nuovo vigore al tessuto imprenditoriale ed ha numerose implicazioni sulle attività indotte dell'edilizia, dell'artigianato, dei trasporti. La provincia di Salerno si avvantaggia, oltre che da una multiforme ed articolata presenza di risorse paesaggistiche e naturali di fama internazionale, dall'esistenza di numerosi siti archeologici o storico-religiosi che richiamano rilevanti flussi turistici. All'interno di questo sconfinato patrimonio artistico e culturale ricadono, e assumono una sempre maggiore rilevanza, anche le risorse inquadrabili nel cosiddetto "patrimonio minore", tradizionalmente lontano dai grandi flussi del turismo di massa. Per sostenere questa vocazione territoriale, anche ai fini dell'innalzamento della competitività del sistema imprenditoriale locale nei confronti delle sfide della globalizzazione, è bene non considerare più il turismo come isolato fenomeno imprenditoriale ma come industria dell'accoglienza secondo un approccio più ampio, che non interessa solo la singola impresa turistica, ma anche aspetti di tipo ambientale, infrastrutturale e di intrattenimento.

Sulla base di quanto enunciato e dei dati esposti, il progetto di manifestazioni ricreativo-turistiche denominato "Estate casalvelinese" si pone come un importante elemento da cui partire per innescare un processo di promozione e sviluppo socio-economico che coinvolga il comune di Casal Velino e l'intero territorio limitrofo.

In tal senso l'evento, individuato quale strumento principale di promozione del territorio e luogo intorno al quale aggregare informazioni ed interessi, dovrà essere **gestito da una agenzia specializzata** e **tenuto in vita dagli investimenti delle imprese interessate** ad aumentare la propria **competitività** sul territorio e a **promuovere le loro attività** attraverso l'evento.

In virtù dell'eterogeneità artistica delle proposte (musica, danza, teatro, moda, etc.), infatti, l'evento si rivolgerà ad un **target differenziato** per età, per provenienza, per interessi, riuscendo nel contempo a calamitare l'attenzione sulle bellezze artistiche, culturali e

paesaggistiche del territorio di Casal Velino, oltre che sui prodotti tipici eno-gastronomici e dell'artigianato locale.
La presenza, inoltre, di **nomi di richiamo internazionale**, provenienti dai diversi Paesi, contribuirà in modo importante a conferire un taglio internazionale all'evento, in considerazione anche dei paesi d'adozione di molti emigranti del luogo e di quelli d'origine di nuova parte della popolazione residente interessata, come ormai avviene per molta parte del territorio nazionale, dalla **multietnicità.**

5. INTERVENTI E PROCEDURE D'ATTUAZIONE – ARTICOLAZIONE PROGETTUALE

In seguito al fenomeno della globalizzazione il **territorio** è divenuto un vero e proprio **soggetto economico** che opera in un ambiente altamente competitivo. Per favorire l'ingresso di un "sistema territoriale" nel mercato e assicurarne la permanenza a determinati livelli, sono necessarie adeguate **attività di promozione** capaci di costruire **un'immagine attraente** e quindi **competitiva**.
Se si pensa ai **beni culturali**, come ad un mondo che può produrre reddito ed occupazione da una gestione razionale delle proprie risorse assunte come "**beni economici**", occorre pensare che questa funzione economica è strettamente connessa alla loro fruizione.
D'altro canto se la domanda di beni culturali è a sostegno della cultura, allora ogni intervento diretto a promuovere l'offerta di servizi che ne contribuiscano alla fruizione è di per sé un atto ad elevato contenuto formativo ed educativo.
Dall'analisi di brochure, pubblicazioni, depliant effettuata, si evince che allo stato attuale non esiste una vera e propria "immagine promozionale coordinata" del territorio di Casal Velino.
L'ambito territoriale in esame presenta, inoltre, beni culturali e naturali, tradizioni culinarie e prodotti artigianali che, se considerati nel loro insieme e **combinati in un sistema unico di offerta, possono competere sia in ambito nazionale che internazionale, dando vita a dei veri e propri "pacchetti turistici" che i tour operators proporranno ai propri clienti.**

Il progetto dell' **"Estate Casalvelinese",** quindi, attiverà un coinvolgimento diffuso e generalizzato di una pluralità di attori, pubblici e privati, interessati a partecipare alla **realizzazione di una strategia comune di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale locale** e procederà lungo una **triplice linea d'azione:**

a. **L'evento** (Data di inizio e luogo di svolgimento, Direttore Artistico)
b. **Gli itinerari**
c. **Le attività di comunicazione**

a. L'evento

Data di inizio e luogo di svolgimento:

Per quanto riguarda l'evento, il periodo di interesse è compreso **dal mese di maggio a quello di settembre 2008**, con una **concentrazione di appuntamenti maggiore** nei mesi di **luglio, agosto e settembre**, tradizionalmente interessati dai flussi turistici di massa. Nel dettaglio, sono previsti almeno due appuntamenti al mese. Nei mesi di luglio ed agosto, da sempre interessati da una maggiore affluenza turistica (principalmente di tipo balneare), la struttura (palco modulare) preposta ad ospitare l'evento sarà utilizzata dal Comune di Casal Velino per appuntamenti differenziati (sfilate di moda, spettacoli musicali, teatrali e folkloristici) che contribuiscano a mantenere stabile la visibilità delle iniziative locali e che, al tempo stesso, sfruttino adeguatamente la struttura appositamente progettata e realizzata per l'evento.

Il **luogo** di svolgimento sarà il Comune di Casalvelino, precisamente il palco modulare sarà collocato nella magica atmosfera del **Teatro del porto di Marina di Casal Velino**, una suggestiva location che ricrea l'atmosfera di un grande teatro all'aperto, un'incantevole piazza sul mare incastonata in un magico scorcio della Costiera Cilentana sul quale domina la maestosa torre normanna, avvolta dal mare del golfo di Casal Velino.

La piazza che ospiterà gli eventi, si trova in una posizione strategica, facilmente raggiungibile sia via terra che via mare, è già stata perfetto scenario dei **concerti di Massimo Ranieri, Antonello Venditti, I Nomadi ed Edoardo Bennato** a coronamento dei programmi estivi 2005, 2006 e 2007, ospitando oltre 20.000 persone, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e garantendo una corretta viabilità.

Direttore Artistico: Marco Schiavo

Marco Schiavo, concertista e docente di pianoforte, opera da oltre dieci anni nel mondo della musica e dello spettacolo in genere e ha sempre avuto un particolare interesse verso la promozione e la valorizzazione di zone artisticamente "magiche" del territorio per renderle ancora più suggestive e accessibili al grande pubblico.

Direttore artistico e Presidente della Società Italiana della Musica da Camera è stato organizzatore di numerosi festilvals musicali in Campania (Velia Festival, Musica in Irpinia, Festival di S.Lorenzo di Laureana Cilento, festival di organo Antico di Vallo della Lucania, i Templi della Musica di Paestum, Rassegna di Musica Classica–Casal Velino) e di eventi internazionali presso il MusiKverein di Vienna e la Beethoven Haus di Bonn. Ha organizzato, inoltre, concerti con la partecipazione di orchestre sinfoniche provenienti da tutto il mondo e con artisti quali Michele Placido, Arnoldo Foà, Katia Ricciarelli, Salvatore Accardo, I Nomadi, Anna Oxa e molti altri ancora. In campo discografico ha inciso Cd distribuiti in Europa, USA e Giappone ed ha partecipato alla pubblicazione dell'Enciclopedia della musica contemporanea edita da Pagano Edizioni. In campo concertistico si è esibito nelle principali sale da concerto e

teatri di tutto il mondo (Carnegie Hall di N.Y., Sidney Opera House di Sidney, Teatro Colon di Buenos Aires, Musikverein di Vienna, Beethoven Haus di Bonn, Filarmonica di Monaco di Baviera, Conservatorio di Mosca, Mozarteum di Salisburgo, Auditorium nazionale di Ottawa etc.....) ed i suoi concerti e registrazioni sono stati trasmessi in diretta dalle emitenti nazionali di diversi paesi (RAI, RTL, SBS, CBC, Radio Vaticana)

b. Gli itinerari

L'evento prevede, altresì, la progettazione di **percorsi ed itinerari artistici, naturalistici ed eno-gastronomi**ci da realizzare nell'ambito territoriale di interesse, itinerari che i **tour operators** potranno offrire a completamento dell'evento, per la promozione turistica del territorio di Casal Velino, di cui l'evento in oggetto diventa forte propulsore.

Nello specifico saranno ideati i seguenti itinerari:

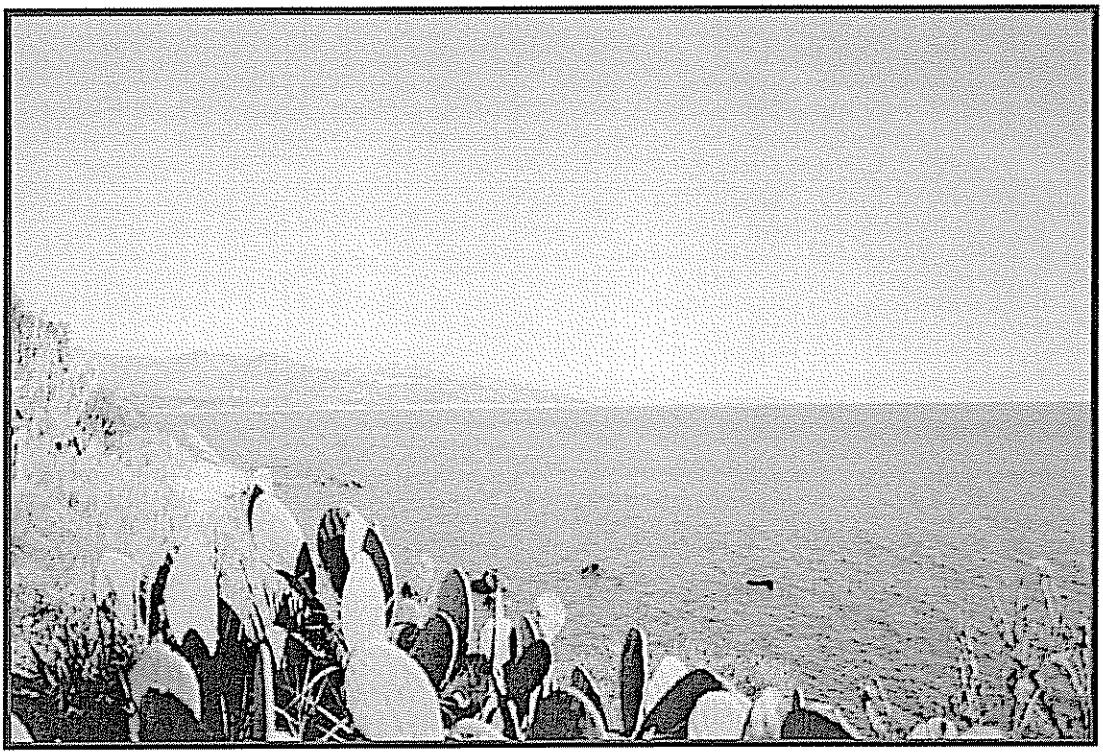
1. ITINERARIO ARTISTICO

Partendo dal centro abitato della Frazione Acquavella si inizia con la visita alla Chiesa di S. Maria delle Grazie (XI sec.) e si prosegue con la visita dei palazzi Severini e Duca Sanfelice con la sovrastante Torre. L'itinerario prosegue con la visita al sito archeologico protocristiano di Carullo da cui si può intraprendere un percorso di circa 5 Km che porta ai piedi della collina sulla strada Pedemontana e, di lì alla vicina Chiesa di S. Maria ad Nives. Proseguendo verso il mare prima di giungere ad ammirare lo splendido panorama della costa con le sue belle Torri di avvistamento normanno-aragonesi, si può visitare la Cappella di S.Matteo "ad duo flumina" dove, per secoli, sono state custodite le spoglie dell'apostolo prima della definitiva tumulazione nel Duomo di Salerno di cui è Patrono. Dalla Marina, inerpicandosi sulla collina sovrastante si può concludere l'itinerario al Capoluogo ove si può ammirare il **Museo della Civiltà Contadina**, il Palazzo Baronale, la chiesa parrocchiale di Maria SS. Assunta e la vetusta Cappella del Carmelo facente parte della maggiore consistenza del Monastero omonimo primo insediamento dell'attuale centro abitato.

2. ITINERARIO NATURALISTICO

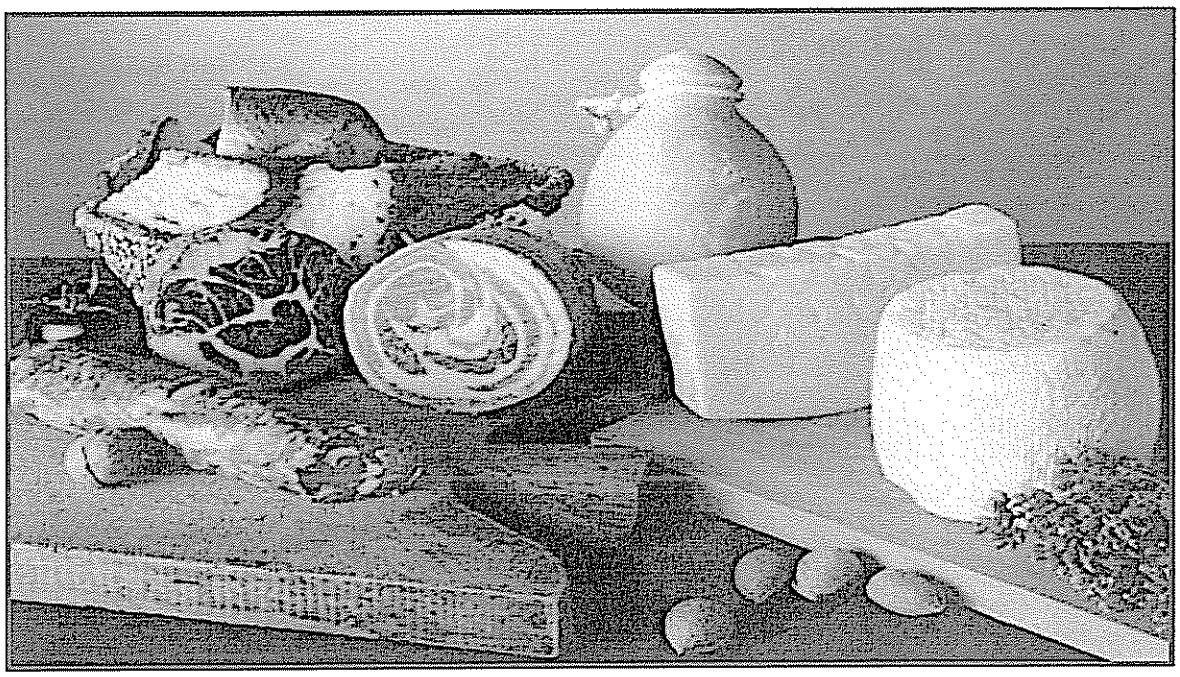
Da Casal Velino e da Acquavella è possibile intraprendere escursioni guidate nei vicini boschi alle propaggini del Monte Stella e/o del Monte Gelbison continuando all'interno fino alla scoperta dei paesi dell'Alto Cilento oppure scegliere di scendere verso la costa sui sentieri che attraversano l'incontaminata macchia mediterranea che a volte si spinge fino a lambire il mare. In alternativa si possono seguire diversi percorsi guidati che risalgono il corso dell'Alento e dei suoi affluenti lasciando apprezzare la perfetta conservazione delle aree naturalistiche che si snodano lungo le sponde.

Numerosi centri e piccoli borghi vicini sono raggiungibili attreverso antichi sentieri percorribili anche a cavallo o in mountain bike.



3. ITINERARIO ENO-GASTRONOMICO

Nella culla della dieta mediterranea saranno organizzate degustazioni di prodotti e piatti tipici locali: pane casereccio, cotto a legna, paste fatte a mano, vini locali, salumi, formaggi, pesce azzurro, alici, olio e dolci tipici.



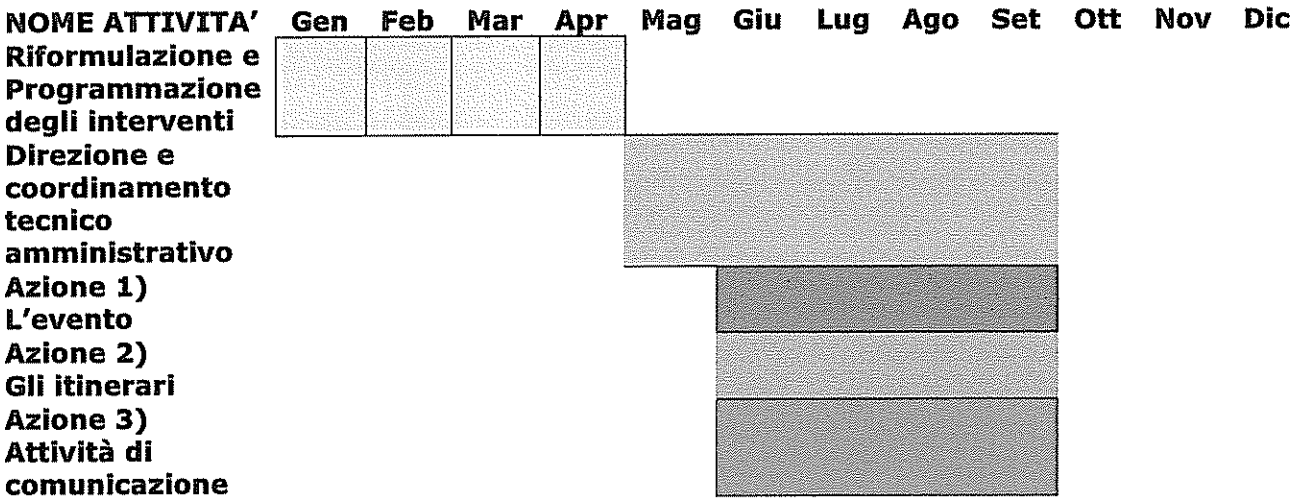
Gli itinerari su indicati saranno predisposti con l'ausilio delle Organizzazioni e delle Associazioni locali chiamate a fornire, già in questa fase, contenuti culturali e tecnico/economici coerenti alle finalità del presente progetto.

c. Le attività di comunicazione

Per quanto attiene, infine, alle attività di **comunicazione e promozione**, il progetto prevede la formulazione e l'implementazione di una serie di attività di comunicazione e **animazione territoriale** che coinvolga i soggetti attivi del territorio, le Associazioni e tutti gli operatori del settore, attraverso strumenti *off line* e *on line* per la promozione del patrimonio artistico e culturale presente sul territorio.
Sono previste, nel dettaglio, la progettazione e la realizzazione di:

- Brochure informative dell'evento
- Cartine tematiche con la descrizione dettagliata degli itinerari proposti
- Sito web vetrina con il programma dettagliato dell'evento, possibilità di iscriversi alla newsletter, box news aggiornato
- Web book (catalogo virtuale con la presentazione dell'evento)
- Manifesti 6x3 e 100x140
- Locandine
- Volantini
- Spot radio
- Campagne pubblicitarie a mezzo stampa

6. TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO



6.1 Possibili sviluppi futuri

- Organizzazione di concorsi di idee, concorsi fotografici, attività didattiche e divulgative atte a favorire la conoscenza dei beni culturali presenti sul territorio di Casal Velino soprattutto nelle scuole;

- Mostre fotografiche delle bellezze del territorio;

- Organizzazione di conferenze per gli operatori del settore turistico e culturale verranno volte alla maggiore conoscenza del patrimonio locale e alla individuazione di strategie di promozione e comunicazione di tali ricchezze;

- Organizzazione di workshop per le guide turistiche dedicate all'accompagnamento dei visitatori alle bellezze del territorio di Casal Velino.

7. PIANO FINANZIARIO

PROGETTAZIONE Progettazione e Certificazioni necessarie per la realizzazione della struttura.	***€ 1.000,00***
COSTI PER STRUTTURA Costi per acquisto, trasporto e montaggio di: Palco; Gazebi; Camerini; Sedie; Materiale scenografico e Bagni chimici. Costo per la realizzazione delle infrastrutture necessarie	***€ 25.000,00***
CAST ARTISTICO Compensi artisti, musicisti, attori e staff al seguito	***€ 95.000,00***
COSTI DI ALLESTIMENTO E SERVIZI Fornitura e allestimento di materiale per il completamento del palco, noleggio a caldo di muletti, allestimento camerini artisti, fornitura transenne, personale di assistenza tecnica e logistica. Fornitura service audio-luci per gli eventi programmati, tecnici specializzati per montaggio ed effettuazione concerti (light design, fonici, elettricisti) backliner, fornitura generatori, facchinaggio, arrampicatori,servizio d'ordine, hostess per l'intera rassegna.	***€ 20.000,00***
COSTI VARI DI GESTIONE Vitto, alloggio per artisti, tecnici e staff organizzativo	***€ 2.000,00***
ATTIVITA' PROMOZIONALE Progetto grafico, promozione pubblicitaria, stampa e affissione manifesti e locandine, sito web, web book, brochure, cartine tematiche, spot radiofonici e televisivi, flani sui quotidiani, ufficio stampa	***€ 4.600,00***
SPESE GENERALI Spese generali (spese amministrative – personale amministrativo – consulenti esterni – cancelleria)	***€ 2.400,00***
TOTALE BUDGET DI SPESA	**€. 150.000,00**

Delibera di G.C. n. 73 del 11.03.2008

LA GIUNTA COMUNALE

ACQUISITA la proposta che precede con acclusi pareri ex. Art. 49 D.Lgs n. 267/2000;

NON ACQUISITE osservazioni in merito;

CON VOTI unanimi espressi come per legge;

D E L I B E R A

1. Recepirsi integralmente la proposta che precede la quale forma parte integrante del dispositivo.

2. Rimettere, per l'esecuzione, copia del presente provvedimento a:
   - Settore ___I__ - Ufficio: AA.GG.;

Con separata votazione, ad esito unanime, resa nei modi e termini di legge la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del D. Lgs. 267/2000.

Delibera di G.C. n. 73 del 11.03.2008

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to rag. Domenico Giordano	**F.to D.ssa Maria Antonietta Salatto**

X Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.
X Trasmessa in copia ai capigruppo (elenco n. ..... prot. n. 6859)
☐ Trasmessa in copia alla Prefettura (prot. n. .....)
☐ .....

Addì, 11-06-08

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
F.to D.ssa Anna Caruso

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.
ADDI', 11-06-2008

IL RESPONSABILE AA.GG.
D.ssa Anna Caruso

☐ Si certifica che la suestesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità,

☐ è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del comune senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Addì, ...

X è divenuta **ESECUTIVA** il giorno 11-06-2008 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

f.to D.ssa Anna Caruso

TRASMESSO PER L'ESECUZIONE A :

- **SETTORE.....I..... UFFICIO.....AA.GG.....**
- **SETTORE ..... UFFICIO.....**
- **SETTORE..... UFFICIO.....**
- **SETTORE.....UFFICIO.....**